Anno XXXII — Giovedì 3 Marzo 1898 — Conto corrente con la posta — N. 53

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

La prossima rinnovazione parziale dei Consigli comunali

In base alla legge comunale e provinciale modificata, nella ventura estate i Consigli comunali eletti tre anni fa dovranno essere rinnovati per metà. Il sorteggio dovrebbe seguire nella sessione di primavera. Si era detto che la legge sulle elezioni amministrative avrebbe subito nuovi cambiamenti, e che perciò quest'anno sarebbero rimandate le elezioni parziali, e in un'epoca più lontana si sarebbero rinnovati per intero i Consigli comunali e provinciali.

Finora però non fu preso alcun provvedimento e tutto lascia supporre che la legge attualmente in vigore avrà il suo corso.

Noi crediamo che tutti gli attuali ordinamenti delle Provincie e dei Comuni dovrebbero essere mutati, e per quanto concerne i Comuni la base dovrebbe consistere nella divisione dei medesimi in tre o per lo meno in due categorie, come del resto stabilisce il progetto enunciato dall'on. Di Rudinì.

Comunque sia se quest'anno si faranno le elezioni parziali, come pare oramai certo, le medesime avranno luogo con la legge elettorale amministrativa ora in vigore.

Il Consiglio comunale di Udine che consta di 40 consiglieri dovrà pure essere rinnovato per la metà.

Attualmente sono in carica 35 consiglieri, essendo vacanti 5 posti per morti e per dimissioni. Il sorteggio dovrà farsi solamente per 15.

Come abbiamo sempre sostenuto, noi crediamo anche ora che nelle elezioni amministrative non deve entrarci la politica.

L'unico partito che bisogna combattere ad oltranza, è il partito clericale, perchè il medesimo con la sua astiosa intransigenza ha dimostrato che in tutto vuol metterci la politica, e non solo una politica antiliberale, ma anche antipatriotica e antiitaliana. Di questa intransigenza settaria ne abbiamo avuto l'esempio qui in Udine in occasione del pellegrinaggio alla Madonna delle Grazie, a Gemona nello scorso settembre, e più recentemente ai Consigli comunali di Venezia e di Vicenza, dove i membri clericali di quei consessi dichiararono di non riconoscere l'Unità d'Italia.

L'egregio nostro vecchio amico friulano, che ora abita a Firenze scrivendoci ultimamente dei clericali diceva: « Can che abbaia non morde » Sarà vero, ma noi intanto dei *cani* non ne vogliamo nelle amministrazioni provinciali e comunali, e se per disgrazia vi entrano, non abbiano almeno i nostri voti.

Dunque nessun accordo con i clericali sotto verun pretesto: questo dev'essere il grido di guerra di tutti i veri patrioti per la prossima campagna elettorale amministrativa.

Gli altri partiti potrebbero accordarsi? Noi crediamo di sì purchè si smettessero certe asprezze e si elimininassero a bella prima i gesuiti camuffati da liberali, magari da radicali intransigenti, che sono più pericolosi e più fatali alla causa della libertà e del progresso, che non i veri clericali che manifestano francamente la loro opinione alla luce del sole.

Imitiamo la patriotica Vicenza, che in un ammirabile slancio di cittadina concordia seppe debellare la tenebrosa e nera setta, che da parecchi anni spadroneggiava nella generosa città.

Noi abbiamo fiducia che anche nelle venienti elezioni amministrative gli elettori udinesi non verranno meno alla tradizione liberale incominciata fino dal 1866, e pur rispettando tutte le fedi sentite e tutte le vere convinzioni, non permetteranno che la mala pianta del clericalismo settario e politico ponga le sue radici nel nostro Municipio.

Fert

La spedizione d'Andrée

E' noto che di recente un telegramma da Pietroburgo annunziava che circa due mesi fa erano stati trovati da alcuni cacciatori siberiani due europei mezzo morti di freddo e di stanchezza.

In Russia si suppose che si trattasse di due superstiti della spedizione Andrée. Ma questa non è l'opinione del signor Lachambre, l'areonauta che costrusse il pallone d'Andrée.

Egli dice che se i due individui trovati in Siberia fossero stati realmente i compagni d'Andrée, avrebbero svelato i loro nomi e fornito dei particolari intorno alla spedizione.

Inclina a credere che Andrée e i suoi tre compagni siano discesi in mezzo ad immensi campi di ghiaccio dove essi avranno cercato di tornare indietro verso la terra di Francesco Giuseppe.

Una spedizione deve partire dallo stesso paese sul principio della primavero allo scopo di rintracciare la spedizione Andrée.

Il signor Lachambre non ha perduto la fiducia nel ritorno.

Un'altra scoperta meravigliosa

L'austriaco Szetanik ha scoperto il metodo per la riproduzione dei quadri — nei loro colori naturali — a distanza trasformando le vibrazioni elettriche.

La scoperta, che non è stata ancora pubblicata nei suoi particolari, ha già ottenuto la patente in uno Stato.

Si dice che la nuova scoperta verrà applicata in grande all'Esposizione mondiale di Parigi nel 1900.

Il governatore di Creta e lo sgombero della Tessaglia

Si ha da Berlino:

Tutte le notizie concernenti la nomina del governatore di Creta, che da qualche giorno ricominciano a far capolino sono riguardate in questi circoli come completamente infondate. La questione del governatore di Creta è momentaneamente assopita e tale rimarrà fino a tanto che non sarà compiuto lo sgombero della Tessaglia da parte delle truppe turche. L'attenzione delle potenze è ora rivolta a sorvegliare che lo sgombero della Tessaglia avvenga secondo le norme stipulate fra il governo turco e quello greco in occasione della conclusione della pace. Gli sforzi della Porta invece, sono diretti ad ottenere la regolazione della questione cretese prima che avvenga lo sgombero della Tessaglia. Sembra però che il governo turco incontrerà in questo suo intento la più recisa opposizione delle potenze, ammenochè non si dichiari perfettamente d'accordo con le proposte delle medesime.

Strascichi del processo Zola

Eccovi il testo della lettera mandata da Paty du Clam all'avvocato Giulio Auffray per chiedergli di procurargli dei biglietti per l'ingresso alle udienze del processo Zola, che dovevano servire a degli ufficiali:

« Caro signore, domani domenica, mi sarà molto difficile procurarvi degli ufficiali per appoggiare l'avvocato generale e il giurì. Però lunedì e martedì potete contare sui miei uomini. Paty du Clam. »

La lettera non fu recapitata all'avvocato Giulio Auffray ma all'avv. Francesco Auffray. Questi invece di trasmetterla al destinatario vero, la consegnò a Bardoux, il quale la fece arrivare al guardasigilli. Il fatto ora conosciuto ha prodotto grandissima impressione al Palazzo di Giustizia.

L'avvocato Giulio Auffray, intanto, protesta che l'indelicatezza commessa era già a sua conoscenza.

—

Fu annunciato che Zola trovandosi malato si accinge a partire per la riviera. Mi consta che la notizia è assolutamente inesatta.

E' vera invece quest'altra notizia, che ove la Cassazione — cosa improbabile, ma che alcuni ammettono — annullasse il processo per vizio di forma, nè Zola nè Perreux si presenteranno alle Assise davanti a cui il processo venisse rinviato, lasciandosi condannare in contumacia.

—

Matteo Dreyfus, intervistato da un redattore della *Reforme*, ha dichiarato che la campagna tendente ad ottenere la revisione del processo di suo fratello, verrà ripresa dopo compiute le elezioni generali politiche in Francia. L'intervistato asserì che parecchi deputati, che sono favorevoli alla revisione del processo Dreyfus, non hanno ancora il coraggio di dichiararsi apertamente e di prender parte ad una eventuale azione revisionista.

Il giubileo della costituzione ungherese

Budapest 1. — Dicesi che nell'occasione del 50° anno di giubileo della costituzione verrà presentato alla Camera un progetto per eternare la memoria del primo ministero ungarico del 1848.

Questo progetto eternerebbe pure la memoria di Kossuth, che era membro del Gabinetto del 48.

Ascari e dervisci
L'on. Martini invitato a Cassala

Si ha dal Cairo, 28:

L'*Echo of Egypte* ha una lunga corrispondenza da Cassala, dalla quale stralciamo le seguenti notizie che riflettono pure la Colonia eritrea:

« Il capitano Wilkinson, comandante in capo degli indigeni a Cassala, ha ricevuto il giuramento di altri ascari, già al servizio d'Italia, i quali per motivi diversi non avevano ancora avuto occasione di giurare. Sebbene le rive dell'Atbara si giudichino sgombre di dervisci, numerose pattuglie di ascari furono mandate a sorvegliarle. In una di queste escursioni si trovò un altro magazzino di approvigionamenti dervisci, la cui entrata era così ben dissimulata da roccie che finora non si era potuto scoprire.

« Nel magazzino, oltre ad una discreta quantità di grano, si trovarono vecchie armi e i uniformi sdrucite di soldati italiani: probabilmente si tratta degli avanzi d'una razzia compiuta parecchi anni addietro... Il capitano Wilkinson partirà quanto prima per Massaua collo scopo di presentare i suoi ossequii al governatore della Colonia eritrea a nome del Comando militare anglo-egiziano e, nello stesso tempo, il Wilkinson ha l'incarico d'invitare il governatore Martini a Cassala, dove potrà vedere le nuove opere di difesa, veramente importanti, che gli anglo-egiziani, stupendamente aiutati dagli ascari, hanno terminato o stanno per terminare.

« In quell'occasione si potrà anche offrire al governatore Martini uno spettacolo di caccia. »

La traversata della Manica

La notizia sparsasi alcuni giorni fa che sopra una costa della Siberia siansi rinvenuti due viaggiatori della spedizione Andrée, ha rimesso in vigore tutte le dispute su quella temeraria impresa.

Ad indicare quanto poco riuscita potesse sperare l'ardito svedese, basti dire i tentativi fatti per passare in pallone la Manica.

Il primo che si arrischiò di traversare in pallone la Manica fu il noto areonauta francese Blancard, il quale in compagnia del medico dott. Jeffries, partì da Dover e giunse felicemente a Calais. Dopo il Blancard, altre nove volte si fecero tentativi di fare la traversata dalla Francia in Inghilterra in pallone, e tutti vi riuscirono ad eccezione di uno. In questo caso il capitano Barnaby, che aveva impresa l'ascensione, cadde col suo pallone in mare e sarebbe perito se non fosse passato nelle immediate vicinanze un piroscafo che accolse il naufraga.

Al contrario andarono i tentativi fatti per traversare il canale in direzione contraria, cioè dalla Francia per l'Inghilterra.

Il 5 giugno 1785 il francese Pilatre de Roziers voleva ripetere il tentativo fatto dal Blancard, però in direzione contraria. Egli, assieme al dott. Romain, partì da Boulogne; ma pochi momenti dopo i due areonauti trovarono la morte nelle onde.

Questo esempio ha agito in modo funesto per un secolo intero, destando timore a tutti gli areonauti, e quando nel 1883, in occasione del centenario dell'invenzione della navigazione areostatica, il francese Lhoste si accinse a fare la traversata del canale, non ottenne un esito favorevole.

Il Lhoste ritentò più volte questo tentativo e finalmente nel 1884 riuscì a compiere la traversata dalla Francia all'Inghilterra. E nel 1886 il Lhoste, e di nuovo econ esito felice, rifece la traversata e, partendo da Cherbourg, arrivò a Londra. Non contento di questi risultati, il Lhoste volle traversare il canale anche nel 1887, però fu l'ultima, che perì fra le onde il 13 novembre di quell'anno. E miseramente perirono anche gli areonauti Eloy e dott. Gower, che erano saliti da Cherbourg il 18 luglio 1885.

Quindi di tutti gli areonauti che tentarono la traversata del Canale della Manica dalla Francia per l'Inghilterra, nessuno soppravisse alla sua impresa, mentre tutte le traversate dall'Inghilterra per la Francia riuscirono felicemente.

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 marzo

Senato del Regno

Pres. V. P. Cremona

Continua la discussione della legge bancaria e se ne approvano tutti gli articoli, e la legge è poi approvata anche a scrutinio segreto.

Camera dei deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle 14.

Dopo svolte alcune interrogazioni si riprende la discussione del disegno di legge per l'avanzamento nella R. Marina; e se ne approvano tutti gli articoli.

La seduta termina alle 18.30.

L'elargizione del Re

Il primo aiutante di campo generale del Re ha diretto all'on. Di Rudinì la seguente lettera:

« S. M. il Re ha rilevato con intima soddisfazione l'opportuna iniziativa presa dal Governo nel chiedere al Parlamento l'aumento di lire centomila al fondo del bilancio per erogazioni di beneficenza nello intento di porgere qualche maggior soccorso al disagio delle classi povere, reso più penoso nell'attuale stagione in alcune parti del regno.

« L'augusto Sovrano desidera di associarsi a tale caritatevole provvedimento, e vuole che la prossima ricor-

---

1 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Capitolo I

Il palafreniere prese per la briglia i due magnifici cavalli rivestiti di ferro, bianchi dalla polvere, coperti il petto di sudore e di spuma; ed i cavalieri balzarono di sella nel medesimo istante dai lati opposti, facendo risuonare il selciato del cortile col tintinnare dell'acciaro che li ricopriva. Senza scambiarsi una sola parola, si diressero entrambi verso la scalinata, frettolosi quasi di deporre la pesante armatura.

Sulla soglia del salone li attendeva un uomo in giustacuore di panno finissimo di colore scuro, sorridente in volto, il cui aspetto si presentava nobile e gentile. Fronte alta, radi capelli grigi, occhi chiari pieni d'una marcata espressione di bontà, mitigata un po' dalle lunghe ciglia armate, naso leggermente aquilino, piccola barba brizzolata, ritta, slanciata e forte la persona, ampio il torace, larghe ed alzate le spalle; un insieme d'uomo robusto, attivo ed energico e nello stesso tempo buono e pietoso. La bontà e pietà di quell'epoca; giacchè la nostra storia si raggira nella seconda metà del XIII secolo, quando in Friuli, come nel resto d'Italia, di Germania, di Francia, di Spagna e di tutti gli altri luoghi dipendenti da un Re, i numerosi feudatari non conoscevano che guerre e rapine.

Borsaiuoli e assassini in cappa e spada, meditavano per lungo tempo vendette sanguinose o lotte da cui speravano un forte vantaggio; tenevano grosse schiere di cani e d'uomini armati al danno degli altri feudatari, e quasi in ciascun castello o palazzo eravi la stanza della tortura e il buio pozzo in cui venivan gettati o vivi o morti tutti coloro che davano ombra, usando ciascun feudatario del diritto d'inquisitore.

Al tintinnar delle lunghe spade sul pavimento, il signore s'avanzò di alcuni passi, venendo incontro ai due giovani ancor chiusi nell'arme.

Fe' ad essi colla mano un cenno di saluto guardandoli con dolce espressione affettuosa e chiese con voce gaia:

— Vincitori?

Uno dei due cavalieri s'avanzò più rapido e segnò, d'un gesto di nobile orgoglio, il nastro azzurro legato alla punta dell'asta.

— Ecco un altro premio, mio padre.

E sollevò la celata, mostrando il bel volto ovale leggermente pallido e gli occhi sfavillanti.

Il conte Giovanni de Portis, cinse con uno dei bracci il giovinotto e lo baciò sul poco spazio di fronte, che il cimiero lasciava libero.

— Bravo, Iacopo! (¹) — mormorò con un ineffabile sorriso di vera compiacenza, stringendoselo al seno. E stese la mano all'altro giovine, ch'era rimasto immobile, tutto chiuso nell'arme, là accanto.

— A te, Federico, un'altra volta.

Il giovine alzò anch'esso la celata, era pallidissimo in volto, d'un pallore giallognolo e la fronte alta era attraversata da una profonda ruga verticale. Gli occhi nerissimi si nascondevano quasi sotto il corrugarsi altero delle ciglia, che formavano un arco molto marcato, il naso avea breve, leggermente voltato all'insù; la bocca piccola con le labbra sottilissime un po' arcuate agli angoli, il mento depresso. Non poteva dirsi brutto, sebbene non bello quanto può esserlo un giovinetto sui sedici o diciasette anni, ma in tutta la sua fisonomia d'imberbe si leggeva marcata la fierezza dell'animo, ed in quel punto vi si aggiungeva l'impronta d'una sorda irritazione interna, forse il livore per la vittoria del fratello.

— Non ha fortuna — esclamò con un sorriso gentile Iacopo guardando il giovine in volto. E notatone il terreo pallore, continuò gentilmente:

— Ti sei stancato? Forse tu non puoi ancora sopportarla la fatica d'un torneo; ti ci vorrà qualche anno....

— Bada a te! — interruppe con voce sorda e sdegnata Federico. Se la fortuna oggi m'ha voltato bruscamente le spalle; domani può bene essere completamente mia.

— Ed io te lo auguro di vero cuore fratello. Era il pallore del tuo volto che m'avea dato a credere tu potessi esser stanco; molto più che nel recinto t'ho notato alcune volte incerto nei movimenti, e mi sono addato che la tua mano tremava nell'impugnare l'asta.

A Federico gli angoli alla bocca si fecero più accentuati, mentre rispondeva scandendo le parole senza togliere l'occhio torvo dal volto al fratello.

— Ah!... era a me che tu hai badato durante il torneo?... E ti sei accorto che la mia mano tremava e che la mazza m'era pesante nel maneggiarla? Grazie fratello; grazie di questa tua infinita cortesia, t'avverto però, che più grato mi sarebbe tu non badassi mai — mai, capisci? — a me, per niun conto e tu le omettessi certe osservazioni che molto poco mi garbano.

— Tu sei irritato, Federico — disse pronto Giovanni de Portis con voce severa — ed usi con Ioppo un linguaggio che mal si conviene da fratello a fratello. Perchè?

— Perchè io ho anche troppo ormai compreso l'animo di costui — proruppe Federico segnando col dito in atto di sdegno il giovine Iacopo, ch'era rimasto interdetto a quella sua sfuriata sarcastica. — Ei non mi vorrebbe al suo fianco per tema ch'io debba rubargli una vittoria. E' bassa invidia costesta sua!

(Continua)

(¹) Iacopo di Gronemberg trovasi nominato in un brano di documento del 1267 (Guerra O. P. v. XXII — G. F. di Manzano. Annali del Friuli v. III. p. 53)

renza del 50° anniversario dello Statuto sia pure inaugurata con un atto di sua particolare munficenza, onde non si separi il ricordo del fausto e glorioso avvenimento dall'esercizio comune della carità. »

« Per alleviare nello stesso tempo la pubblica indigenza S. M. mi ha quindi ordinato di rimettere lire 150 mila, nel concetto che questa somma contribuisca almeno in parte al soccorso delle classi più bisognose, aggiungendosi alle opere benefiche locali che già funzionano con lodevoli emulazioni, mediante l'istituzione di cucine economiche ed altre gratuite distribuzioni popolari.

« L'E V. nella cognizione generale della necessità più vere e più immediate, assumenti, secondo il sovrano desiderio, il delicato incarico di regolere l'erogazione del contributo reale agli stessi fini, saprà bene utilmente compiere l'intento filantropico dell'augusto benefattore »

I funebri del Senatore Rossi

Ieri a Schio, ebbero luogo i solenni funerali del compianto senatore *Alessandro Rossi*.

Numerosissime erano le rappresentanze di associazioni, di scuole, ecc. ecc. innumerevoli le corone; il corteo era lunghissimo.

Le onoranze rese alla salma del senatore Rossi, dimostrano quanto l'illustre uomo era amato e stimato.

Cronaca Provinciale

DA TREPPO CARNICO
Ai caduti d'Africa

Ci scrivono in data 1:

Solenne e commovente riuscì la Messa oggi celebrata in questa Chiesa per i militari caduti sull'ingrato campo di Adua nella infausta, tremenda giornata del 1 marzo 1896.

Niente di più serio, di più mesto e premuroso potevasi aspettare per tale doloroso ricordo.

La chiesa parata a lutto profondo rispondeva al lutto represso dal riguardo dovuto alle famiglie dei poveri morti. Solenne l'apparecchio, numerosa oltre ogni dire l'accorrenza del popolo, volonterosa ed entusiasta la partecipazione della squadra dei pompieri che rendeva testimonianza di saldo affetto ai poveri caduti, che per causa incompresa lasciarono la loro vita preziosa nelle aride sabbie del continente nero.

Seguendo la costumanza degli onori militari, fragorose salve di mortaretti diedero invito alla cerimonia.

Compiuto l'ufficio divino prestato con lode anche del clero, la squadra dei pompieri, alla quale con gentile pensiero venne dal Sindaco offerto il vermouth, il Sindaco stesso improvvisava le seguenti parole:

Soldati e Cittadini,

« Commosso dall'imponente dimostrazione patriotica che in quest'oggi mestamente si commemora, ringrazio con gratitudine profonda tutti voi che voleste partecipare al lutto della triste ricordanza della giornata di Adua, non senza porgere un saluto alla gloria ed al valore di quei generosi che lontani dalle famiglie, spiravano, dilaniati, col nome dell'Italia e della Patria nel cuore.

Un senso di pietà rivolgo pure a quei miseri che durante la loro aspra prigionia, tanto e tanto soffersero nel nome d'Italia e pel valore delle sue armi. »

Un fragoroso applauso dei pompieri e degli astanti rispose a queste parole.

Concluse il Sindaco ringraziando tutti e porgendo un'evviva all'Esercito ed un altro al Re a quel Re magnanimo che per le imprese africane senti di avere *una spina nel cuore*.

DA CANEVA DI SACILE
Per lo Statuto

Scrivono in data 1:

Per solennizzare il 4 corr. il 50° anniversario dello Statuto, questa Giunta municipale ha deliberato: 1. di concorrere con una offerta all'erigendo monumento a Roma al Re Carlo Alberto di venerata memoria — 2. di far cantare una messa solenne col *Te Deum* nella chiesa arcipretale di Caneva, invitando ad intervenirvi la rappresentanza comonale, i presidenti delle locali Società Operaie e Congregazione di Carità, il corpo insegnante colle relative scolaresche,

3. di fare una distribuzione di pane ai poveri di tutte le quattro frazioni del Comune, sussidiati dalla Congregazione di Carità, nonchè a quelle famiglie dalla stessa ritenute bisognose — 4. di spedire un telegramma di felicitazioni alla famiglia reale.

Come tutti, anche il nostro paese festeggia così la lieta ricorrenza di questo giorno, che deve essere sacro per ogni buon italiano.

DA TOLMEZZO
Una valanga
Nevicata

Ci scrivono in data 2:

Dal monte Amariana è precipitata l'altro giorno una valanga, che seppellì una mandra di capre di proprietà di Tomat Pietro, arrecandogli un danno di un migliaio di lire. Nessuna disgrazia di persone.

Si hanno notizie di forti nevicate nell'alta Carnia. Le comunicazioni fra Forni di sopra e Lorenzago rimasero interrotte per un giorno.

DA PORDENONE
Truffa

Fu denunciato Angelo Leon perchè mediante raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Pietro Gasparini, fecesi dal medesimo consegnare la somma di lire 14, non facendosi poscia più vedere.

Il medesimo deve poi rispondere di altra truffa in danno di Luigi Chivolò di San Giorgio della Richinvelda per lire 3.75.

PASIANO DI PORDENONE
Incendio

Si sviluppò il fuoco in una tettoia di proprietà del cav. Francesco Puppis tenuta in affitto dal contadino Domenico Furlan, con un danno non assicurato di lire 200 per l'affittuale e di lire 300 pel proprietario.

DA COMEGLIANS
Furto ed arresto

Da una catasta lasciata in luogo aperto, Luigi Gaier fabbro rubò delle tavole d'abete per lire 5.50 a danno di Gio. Battista Raber.

DA MAGNANO
Furto

A sospetta opera di V. T. che fu denunciato, dalla casa di Giovanni Boschetti, vennero rubate lire 100 che trovavansi in un armadio chiuso che fu scassinato.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva Castelle

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Marzo 3 Ore 8 Termometro 4.4
Minima aperto notte 2.6 Barometro 747.
Stato atmosferico: vario
Vento: E Pressione calante
IERI: vario coperto pioggia e grandine minuta
Temperatura: Massima 8.4 Minima 4.
Media 6.28 Acqua caduta mm. 8

Ingrandimento del quartiere di S. Agostino e nuova strada di circonvallazione da Porta Gemona alla Roggia di Palma

Su questo importante argomento che molto interessa l'edilizia cittadina, riceviamo da persona competente le seguenti ragionate osservazioni, sulle quali richiamiamo l'attenzione dell'on. Giunta comunale.

—

Stando alle voci che corrono il Municipio starebbe trattando col Ministero della Guerra per l'ingrandimento del quartiere di S. Agostino.

Se non siamo male informati il Comune di Udine dovrebbe provvedere alcune migliaia di metri quadrati di terreno in adiacenza all'attuale quartiere, sul quale terreno il R. Governo farebbe costruire dei nuovi locali per acquartierare altri due squadroni di cavalleria.

Ma nel tempo stesso corre voce che in tale circostanza la Giunta Municipale avrebbe in animo di acquistare il fondo del co. di Prampero ed il vecchio Bersaglio, i quali così entrerebbero a far parte della città, mentre le case Griffaldi continuerebberero a rimanere fuori del dazio.

Diciamo francamente che un tale progetto non ci sembra risponda alle idee della maggioranza dei cittadini, nè all'economia del Comune e nemmeno alla desiderata regolarità e bellezza del lavoro.

Difatti lasciando le case Griffaldi fuori della cinta daziaria, bisognerà che la strada di circonvallazione giri intorno ad esse, percorrendo tre lati (compresi i due lunghi) di un rettangolo in luogo del 4°, che è quanto dire 280 metri circa anzichè 50.

Chiudendo invece le case Griffaldi entro la zona del quartiere, si eviterebbe un sì grave inconveniente che a tutti sembrare una vera mostruosità.

Alla nostra proposta si opporrà certo la questione della spesa. Ma noi vorremmo che il Municipio insistesse affinchè il Governo acquistasse le case Griffaldi facilmente riducibili ad uso di quartiere di cavalleria.

Ed al caso la spesa per l'acquisto di quelle case potrebbe essere ripartite fra Governo e Comune, assumendo questi il valore del suolo, quello il valore dei fabbricati.

Il Comune risparmierebbe la non piccola somma occorrente per la costruzione e successiva manutenzione di oltre 200 metri di strada, e continuerebbe l'opera di abbellimento della strada di circonvallazione così bene avviata da porta Grazzano a porta Gemona.

Il governo acquisterebbe uno spazio assai maggiore, ed avvicinandosi alla roggia di porta Gemona, potrebbe derivare l'acqua da due roggie, cosa che nelle asciutte di una di esse, avrebbe, per un quartiere di cavalleria, importanza grandissima.

Noi accennando brevemente agli inconvenienti e vantaggi delle due vie a seguirsi per la sistemazione della strada di circonvallazione, speriamo che la stampa cittadina si unirà a noi nel patrocinare l'esecuzione del progetto migliore, che senza dubbio è quello di fare un rettifilo da porta Gemona alla risvolta che condurrà al molino Cainero.

Per la commemorazione del 1848

In seguito all'incarico avuto dall'assemblea tenutasi il primo corrente, il presidente provvisorio sig. Giusto Muratti convocò jeri sera i cittadini che fanno parte del Comitato generale, incaricato di provvedere a commemorare nei modi migliori gli avvenimenti memorabili del 1848.

All'appello risposero un numero di cittadini quasi uguale a quello dell'altra sera.

Parecchi non intervenuti scusarono la loro assenza, aderendo però completamente a quanto sarebbe stato stabilito dal Comitato.

Fungeva da segretario il dott. G. Valentinis.

Fu data lettura del processo verbale della seduta precedente.

Il sig. Muratti comunicò quindi le proposte per le commemorazioni che furono tutte approvate.

Le proposte sono le seguenti:

Per il 4 marzo

La Giunta municipale pubblicherà per l'occasione un manifesto alla cittadinanza.

Verranno distribuiti i sussidi in denaro votati dalla Giunta stessa.

Alle 10 ci sarà la *Rivista* passata dal generale comm. Pizzutti in Giardino.

Nel pomeriggio la musica militare suonerà in piazza V. E.

Alle ore 14 il prof. Vincenzo Marchesi terrà nella Sala maggiore del R. Istituto tecnico la conferenza su *Carlo Alberto*, a beneficio dei Reduci e della Dante Alighieri.

La Società Reduci e Veterani metterà una corona sul monumento al Re Vittorio Emanuele e un'altra sul monumento a Garibaldi.

In nome del Comitato saranno spediti due telegrammi: uno al Sindaco di Roma e l'altro al Sindaco di Torino.

La Giunta manderà un telegramma al Re.

Come si sa il nostro Sindaco rappresenterà la città alle feste di Roma.

27 marzo

Tutte le rappresentanze delle associazioni cittadine liberali con bandiera si recheranno ad Osoppo.

Il Comitato prega che alle associazioni si unisca il maggior numero di cittadini che sia possibile.

21 aprile

In questo giorno si concentreranno le commemorazioni udinesi — la caduta del governo austriaco (23 marzo 1848) e il bombardamento della città (21 aprile 1848).

Sarà inaugurata la lapide in Castello che rammenta il martirio di *Giacomo Cravig*, fucilato dagli austriaci nel 1849.

Al solenne corteo parteciperanno tutte le associazioni cittadine liberali con bandiera.

Si darà possibilmente un banchetto ai Reduci e Veterani poveri.

L'avv. Schiavi terrà una pubblica conferenza sui fatti del 1848.

A questo programma potrà poi essere fatta qualche aggiunta.

—

Il sig. Pedrioni, anzichè il banchetto, vorrebbe che venisse aperta una pubblica sottoscrizione in tutta la provincia per provvedere decorosamente a quei pochi Veterani e Reduci che vivono in miseria.

Il presidente crede che potrebbesi fare il banchetto e anche la sottoscrizione, e, senza prendere impegni, assicura il Pedrioni che sarà presa in considerazione dal Comitato la sua nobilissima proposta.

L'avv. Linussa desidera che non vengano dimenticati i fatti di Palmanova, dove morì il pittore Dall'Ongaro, fratello del poeta Francesco, e altri fatti onorevoli per il Friuli.

Il presidente assicura che di questo giusto desiderio sarà tenuto conto, e l'avv. Schiavi nella sua conferenza ricorderà tutti i gloriosi fatti della nostra provincia.

Il sig. Novelli raccomanda che se il Governo vietasse anche ora, come altra volta, l'apposizione della lapide con l'iscrizione già preparata, la si mettesse medesimamente con breve scritta insignificante.

—

Quindi si dovrebbe passare all'elezione del presidente effettivo e del Comitato ristretto.

Per proposta dell'avv. E. Franceschinis approvata per acclamazione, fu confermato a presidente effettivo il sig. Giusto Muratti, e al medesimo fu dato l'incarico di costituire il Comitato ristretto.

Fu poi stabilito di aprire una sottoscrizione per sopperire alle spese del Comitato.

Dagl'intervenuti furono subito sottoscritte e versate L. 130.60

Treno speciale

Raccomandiamo all'on. Comitato che per la domenica 27 marzo domandi un *treno speciale a prezzi ridotti* di andata-ritorno Udine-Gemona.

Distribuzione di sussidi

Domani mattina alle 8 presso la Congregazione di Carità avrà luogo la distribuzione delle L. 300 elargite dalla Giunta municipale.

Conferenza

Ricordiamo che domani alle 14 il prof. V. Marchesi nella Sala maggiore dell'Istituto tecnico parlerà di *Carlo Alberto*.

L'introito va diviso fra i Reduci e la Dante Alighieri.

I biglietti a cent. 50 si vendono alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto.

Elargizione ai Reduci e Veterani

Il comm. Prezzolini, prefetto della nostra Provincia, ha elargito all'Associazione Reduci e Veterani la somma di L. 100 (cento) per il cinquantenario dello Statuto, accompagnando l'offerta con una bellissima lettera improntata a sensi patriotici.

—

Il comm. Marco Volpe ancora due giorni mandò ai Reduci e Veterani l'offerta di L. 100 (cento) volendo essere ricordato nel cinquantenario del 1848.

Chiusura dei negozi

Domani, *Festa Nazionale*, ci consta che molti proprietari di negozi e botteghe hanno intenzione di chiudere i loro esercizi.

Approviamo pienamente l'idea, e, se non credono di tener chiuso l'intera giornata, *si mettano d'accordo per chiudere a mezzogiorno.*

Distribuzione degli attestati di lode

Domani mattina alle ore 10 nello Stabilimento Scolastico a S. Domenico si farà la distribuzione degli attestati di lode agli alunni delle Scuole Urbane Elementari.

La risposta del sindaco di Schio

In risposta al telegramma spedito al Sindaco di Schio per la morte del senatore Alessandro Rossi dal nostro Sindaco, questi riceveva il seguente:

Sindaco, Udine

La compartecipazione della S. V. Ill. al nostro lutto fu altamente sentita ed apprezzata da questa cittadinanza che a mio mezzo esprime vivissima gratitudine e riconoscenza.

Sindaco *Mistrorigo*

Il prof. Ghinetti direttore della cattedra ambulante a Treviso

Il Raccoglitore giornale agricolo di Padova informa che il chiarissimo prof. Ghinetti vice-direttore della scuola agraria di Brusegana, fu nominato direttore della nuova cattedra ambulante in provincia di Treviso.

Siamo lieti della nomina, poichè il prof. Ghinetti che fu per molti anni vice-direttore della scuola di Pozzuolo, lo consideriamo pertinente alla nostra provincia, tanto più che egli qui tiene parentele e la sua signora è friulana.

Il prof. Ghinetti oltre che alla scuola di Pozzuolo, prestò solerte opera nella presidenza di quella premiata società di assicurazione mutua del bestiame.

Il prof. Ghinetti ebbe poi parte notevole nella esposizione provinciale di caseificio a Udine, essendo relatore generale. Altri incarichi tenne pure e per incarico del R. Ministero, e della Associazione agraria friulana.

Congratulazioni dunque al bravo professore.

La Rivista per lo Statuto

Il Distretto Militare di Udine ci comunica:

Per la ricorrenza del 50° anniversario della promulgazione dello Statuto, 4 marzo, il sig. Generale Pizzuti comm. Federigo, passerà in rivista le truppe del Presidio nei giardini pubblici alle ore 10.

I sigg. ufficiali in congedo, che desiderano intervenire alla rivista, dovranno trovarsi, quelli a piedi per le ore 9 3/4 a destra della musica di fanteria, quelli a cavallo per le ore 9.50 in piazza del l'Arcivescovado per porsi al seguito del sig. Generale.

Tutti indosseranno la grande uniforme con sciarpa, quelli montati avranno i cavalli con la bardatura di parata.

Beneficenza

L'illustrissimo sig. Sindaco partecipò al sottoscritto, che la Giunta Municipale per solennizzare la ricorrenza della prossima Festa nazionale dello Statuto deliberò di devolvere a beneficio degli orfanelli Tomadini L. 400. Il sottoscritto applaude alla deliberazione dell'Onorevole giunta; giacchè il modo più bello di solennizzare le Feste della Nazione si è appunto quello di alleviare le miserie di coloro che soffrono, di soccorrere gli orfani derelitti. Al plauso si uniscono i più vivi ringraziamenti.

Can. Francesco Tosolini, direttore

Patronato «Scuola e Famiglia»

Il Consiglio d'amministrazione della Banca popolare Friulana dal fondo elargì lire 50 al Patronato « Scuola e Famiglia ».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Banca Cooperativa Udinese
(Società anonima)

Situazione al 28 febbraio 1898

XIV° ESERCIZIO

Capitale versato { Azioni N. 8520 / Soci » 1614 }		L. 213,000.—
Riserva	L. 86,327.54	
» per infortuni	» 1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		» 89,139.62
		L. 302,139.62

ATTIVO.

Cassa		L. 26,378.19
Portafoglio		» 1,591,182.74
Antecipazioni sopra pegno di titoli e merci		» 15,193.—
Conti correnti garantiti . .		» 53,390.84
Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca . .		» 117,153.17
Debitori e creditori diversi .		» 41,920.05
Banche e ditte corrispondenti		» 37,239 33
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Stabili e mobilio di proprietà della banca		» 18,131.28
Effetti per l'incasso		» 1,765.15
Depositi a cauzione e operazioni diverse . . .	L. 144,218.20	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 23,120.—	
		L. 187.338.20
Imposte e tasse .	L. 1,509.48	
Interessi passivi .	» 10.3 3.90	
Spese di ordinaria amministrazione	» 2,876.65	
		» 14,710.03
		L. 2,137,401.98

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 213,000.—	
Fondo di riserva	» 86,327.54	
» per even. infortuni	1,201.11	
» oscillaz. valori	» 1,610.97	
		L. 302,139.62
Depositi in Conto corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 1,425,764.90
Banche e Ditte corrispondenti		» 177,707.—
Dividendi		» 14,892.90
Deposit. a cauzione operazioni diverse . . .	L. 144,218.20	
Dep. a cauz. impiegati	20,000.—	
Dep. liberi e volont.	» 23,120.—	
		L. 187,338.20
Fondo a disposione del Consiglio d'amministrazione		» 1,530.08
Utili corrente esercizio e risconto 1898		» 28,029.28
		L. 2,137,401.98

Udine 28 febbraio 1898

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Gennari rag. Giovanni

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca

Emette azioni a L. 35. cadauna.

Sconta *Cambiali* a due firme sino a *sei* mesi all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 % *senza provvigione*. Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* all'interesse del 5, 5 1/4 e 5 1/2 %. Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale. Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.

Riceve somme
in *Conto corrente* con cheques al 3 3/4 %
in *depositi* a *risparmio* al *Portatore* al 3 3/4 %
in *deposito* a *piccolo risparmio* al 4 %
} netto da ricch. mob.

in *Conto vincolato* a *scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa*, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Trasferimento

Con recente decreto il cav. Luigi Gerometta, primo Ragioniere presso la locale Intendenza di Finanza, venne trasferito a quella di Venezia, sua patria.

Questa notizia sarà appresa con vivo dispiacere da quanti ebbero la fortuna di avvicinare il cav. Gerometta nel non lungo periodo di tempo durante il quale rimase fra noi, avendo potuto apprezzare in lui, oltrechè il funzionario distinto, il gentiluomo perfetto e l'ottimo amico.

Trasloco di notajo

Il notajo Billia è trasferito da Moggio Udinese a Udine.

Trasloco di pretore

Il pretore Luzzatti da Tolmezzo passa al primo mandamento di Venezia.

Incanto di pegni

Il Monte di pietà di Udine rende noto che martedì **otto marzo p. v.** alle ore 10 antim. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i di cui *bollettini sono di color giallo, assunti nel gennaio 1896*, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, semprechè prima del suddetto termine non vengano rinnovati.

I pegni di maggiore entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle nove antimeridiane, pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Il Monte di Pietà

fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti e tutto aprile 1896, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 15 gennaio n. 67, esposto negli albi d'ufficio ed a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, e che trovasi anche riportato nei n. 6 e 9 del periodico « L'Amico del contadino ».

Un altro veterano

è morto improvvisamente jeri ed è il sessantenne signor Giacomo Carussi che fece le campagne per l'indipendenza nazionale. Quest'oggi gli fanno i funerali.

Scherzo di cattivo genere

Verso le 4.45 di ieri alcuni ragazzi passando per via Calzolai, entrarono nell'atrio della chiesetta detta della Purità, e diedero fuoco ad una castagnola che scoppiando produceva una forte detonazione, riuscendo così a spaventare i molti ragazzi ivi radunati per l'insegnamento della dottrina cristiana.

L'Autorità di P. S. scoperse gli autori dello scerzo di cattivo genere che sono tre ragazzi dai 12 ai 13 anni.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Assoluzioni

Nimis Pietro di Nimis imputato di abusiva caccia, venne assolto per non provata reità.

— Pussin Filomena di Giovanni e Cucchiaro Santa di Antonio, di Alesso erano appellanti dalla sentenza 29 novembre 1897 del Pretore di Gemona che le condannò per il reato di sottrazione di oggetti oppignorati.

Sentite le conclusioni prese dall'avv. Caratti, loro difensore, e quelle del P. M., il Tribunale riformò la sentenza pretoriale e le mandò assolte.

— Nicolettis Carlo e Sommaro Gio. Batta di Ravosa appellanti dalla sentenza del pretore di Cividale, che per furto di vimini li avea condannati a giorni tre ciascuno di reclusione, vennero assolti.

Per truffa

Scarsanella Carlo Umberto di Venezia imputato di truffa, fu condannato alla reclusione per mesi 2 e giorni 15 ed alla multa di L. 120, nei danni e nelle spese del giudizio.

Per truffa e furto

Sinicco Agostino fu Luigi di Varmo imputato di furto truffa e di porto di roncola, venne condannato a mesi 30, giorni 27 di reclusione e multa di L. 120 e nelle spese.

Per furto

Nonino Luigi fu Antonio di Udine imputato di furto a danno di Della Schiava Antonio, fu condannato a giorni 35 di reclusione e nelle spese.

Maddaloni Angela fu Antonio di Flambro imputata di furto semplice a danno di D'Agostina Don Gio. Batta venne condannata alla reclusione per mesi due e giorni 5 e nelle spese.

LIBRI E GIORNALI

La Sieroterapia

del dott. E. Rebuschini (Manuali Hoepli) di pagine VIII-424, L. 2.

Gli enormi progressi compiuti negli ultimi anni dalla patologia delle malattie infettive, con la scoperta di quasi tutti gli agenti patogeni specifici di ogni singola infezione, oltre all'aver reso possibili la profilassi e la cura razionale dei morbi stessi, hanno portato l'arte medica ad un nuovo metodo terapeutico, prima mai neppure intravisto.

Alla Sieroterapia della difterite scoperta da Emilio Behring ed entrata ormai nella pratica medica in tutto il mondo civile, come il rimedio sovrano di questa malattia, seguirono od erano preceduti tentativi sieroterapeutici in tutte le malattie infettive, dal tetano alla tubercolosi, dal carbonchio al colera, alla sifilide, alla rabbia, ecc ecc. E nei pochi anni, dacchè questo nuovo campo della scienza venne da Behring additato agli studiosi, le ricerche sperimentali e cliniche, in esso praticate, hanno raggiunto un tale grado, da far bene sperare dell'avvenire del metodo applicato a tutte le malattie dovute ad invasioni microbiche.

L'Editore Hoepli ha in questi giorni pubblicato un lavoro del dott. E. Rebuschini che riassume tutto quanto fino ad oggi si conosce nel campo della Sieroterapia, passando in rassegna tutti gli esperimenti ed i tentativi fatti di applicazioni sieroterapiche nella difterite, nel tetano, nella tubercolosi, nella polmonite, nel colera, nel tifo, nella rabbia, nella sifilide, nel cancro e nei neoplasmi, nel vaiolo, nella lepra, nella peste bubbonica, nel carbonchio, nella morva, nel veleno dei serpenti, nelle infezioni colibacillari, nel reumatismo articolare nella malaria, nel morbillo, ecc., ecc.

In questo Manuale sono ricordati tutti i più importanti lavori nei vari rami della Sieroterapia, e, con speciale riguardo, quello degli Autori italiani, che portarono un largo contributo di studi importantissimi alla Sieroterapia, specialmente del tetano, della tubercolosi, della polmonite, della rabbia; così che i nomi di Maragliano, Foà, Tizzoni possano mettersi accanto a quelli di Behring, Rouse, Yersin, Richet, ed Héricourt, che del nuovo metodo di terapia sono stati i più vallidi propugnatori.

Nell'attivissimo movimento ascendente delle investigazioni scientifiche, il *Manuale di Sieroterapia* del dottor Rebuschini, che rappresenta l'attuale momento di questi rami di scienza, troverà certamente largo favore presso tutti coloro i quali, medici o profani, amano di seguire i progressi degli studi sperimentali.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Tavani Gio. Batta di Latisana: Valentinis Angelo L. 1.

Offerte fatte all'Istituto Tomadini in morte di:

Allessandro Rossi: Contessa Anna di Prampero Kechler offre agli orfanelli L. 30.

Giuseppe Zamparo: Miotti Giuseppe lire 1.

Il progetto sull'emigrazione

Venne distribuito il progetto di legge sull'emigrazione presentato alla Camera il 24 febbraio. Esso consta di 23 articoli.

La relazione ministeriale, rendendone ragione, così si esprime circa l'emigrazione transoceanica:

« Le innovazioni sono ampie e raggruppansi intorno a questi provvedimenti capitali.

« 1° Soppressione dell'ufficio di agente di emigrazione.

« 2. Concentrazione dei servizi arruolamento nelle Compagnie di emigrazione rispondenti civilmente all'operato dei loro rappresentanti che hanno facoltà di nominare in ciascun circondario del Regno.

« 3. Creazione di un fondo per l'emigrazione mediante una tassa da imporsi alle Compagnie di emigrazione.

« 4. Fondazione di un commissariato generale per la emigrazione in Roma che sarà coadiuvato da ispettori nominati nei porti di imbarco degli emigranti e da Comitati mandamentali.

« 5. Fondazione di ricoveri per la emigrazione nei porti di Genova, Napoli e Palermo.

« 6. Fondazioni di uffici di informazioni e di protezione per la emigrazione italiana nei più importanti paesi di destinazione mediante accordo coi Governi rispettivi ».

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

del giorno 1 marzo

Granoturco	L. 10.25 a 11.15	all'ett.
Cinquantino	» 9.— a 9.75	»
Fagiuoli alpigiani	» —.— a 22.40	»
Fagiuoli di pianura	» —.— a 18.—	»
Castagne	da L. —.— a 20.—	al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Legna tagliate	»	2.—	2.10	—.—	—.—
» in stanga	»	1.65	1.80	—.—	—.—
Carbone legna I	»	7.—	7.50	—.—	—.—
» » II	»	6.—	6.40	—.—	—.—

POLLERIE

	peso vivo	
Galline	L. 1.15 a —.—	al chilog.
Polli d'india maschi	» 1.10 » —.—	

BURRO, FORMAGGO E UOVA

Burro	da L. 2.— a 2.05	al chilo
Pomi di terra	» 9.— a 10.—	al quint.
Uova	» 0.72 a —.—	alla dozz.
Formelle di scorza al cento	L. 2.— a 2.05	

FRUTTA

Pomi	da L. 25.— a 36.—	al quintale

Telegrammi

I viaggi del Re

Roma, 2 — Il Re andrà in aprile a Firenze pei centenari di Vespucci e Toscanelli; in maggio andrà a Torino per l'inaugurazione dell'esposizione; in giugno resterà a Roma pei lavori parlamentari.

Nei mesi estivi il Re soggiornerà a Monza ed andrà alle solite caccie sulle Alpi.

Finalmente in autunno il Re e la Regina probabilmente scioglieranno la loro antica promessa di una visita alla Sicilia ed alla Sardegna.

Questo piano di gite e viaggi è già fissato, ed in esso non è compreso alcun viaggio all'estero e quindi nemmeno quello in Montenegro, non ostante le sollecitazioni avute dalla principessa Milena.

Il genetliaco del Papa

Roma 2. — Questa mattina nella sala del trono ebbe luogo il ricevimento del Santo Padre, in occasione della ricorrenza del suo genetliaco.

Leone XIII è nato infatti a Carpineto di Roma il 2 marzo 1810.

A mezzogiorno si riunivano tutti i Cardinali di curia, meno due indisposti, nonchè gli Arcivescovi ed i Vescovi. Il Santo Padre era di buonissimo aspetto.

Il decano del sacro collegio, cardinale Oreglia, lesse un indirizzo di felicitazione accumulante in un pensiero solo le felicitazioni ed i ricordi del 60° anno di sacerdozio e del 20° anno di pontificato della Santità sua.

Leone XIII ringraziò con un discorso ed impartì quindi la benedizione.

La cerimonia terminò alle 13.

I buoni effetti di un attentato

Berlino, 2. — E' opinione generale in questi circoli politici che l'attentato contro il Re di Grecia avrà per effetto immediato di acquistare molte simpatie alla candidatura del principe Giorgio.

Una nave francese perduta
Sedici morti

Adelaide (Australia), 2. — Si annunzia che la nave *Président Félix Faure*, proveniente da Barry, si è perduta il 2 febbraio, con sedici morti.

L'Inghilterra vuole la China libera

Londra 2. — Alla Camera dei comuni approvasi un ordine del giorno conformemente alla dichiarazione di Curzon affermante l'indipendenza della China essere la base della politica inglese.

Per i sericultori

Parigi 2. (Camera) — Continua la discussione del progetto sui premi alla sericoltura e filatura della seta.

Il ministro del commercio insiste perchè si approvi il premio di franchi 340 per bacinella filante bozzoli esteri, afferma che questa cifra vale a compensare esattamente il produttore della differenza fra il prezzo di costo del filatore francese e quello pel filatore italiano.

La proposta dei deputati della regione sericola di fissare un premio di trecento franchi è respinta con voti 325 contro 221. Indi approvasi il premio di 340 franchi.

Bollettino di Borsa

Udine, 3 marzo 1898

	2 mar.	3 mar.
Rendita		
Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	99.15	99.20
» fine mese dicembre	99 35	99.35
detta 4 1/2 »	108.75	108.40
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	99.75	99.75
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	335 —	335.—
» Italiane 3 0/0	313.—	313.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	499.—	499.—
» » » 4 1/2	510.—	510.—
» Banco Napoli 5 0/0	440.—	448 50
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	480.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 0/0	518 —	517.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	827 —	830.—
» di Udine	125.—	130.—
» Popolare Friulana	130 —	135.—
» Cooperativa Udinese	33 —	34.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	247.—	247.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	718.—	718.—
» » Mediterranee	515.—	514 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	105.20	105.20
Germania »	130.—	129.90
Londra	26.59	26 59
Austria - Banconote	2.20.75	2.20 75
Corone in oro	1.10.—	110.—
Napoleoni	21.03	
Ultimi dispacci		21 03
Chiusura Parigi	94 55	94.60

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 3 marzo **105.20**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ORARIO FERROVIARIO

	Arrivi	Partenze		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
M.	1.52	6.55	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.50	O.	5.12	10.
D.	11.25	14.15	»	10 50	15 24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.18	23.—	O.	22.20	3.04
Udine a Pordenone			**Pordenone a Udine**		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.40
da Casarsa a Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13 15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
O.	5.45	6.22	O.	8.01	8 40
O.	9.05	9.42	O.	13.05	13.50
O.	18.50	19.33	O.	21.27	22.5
da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
O.	6.10	8.35	O.	5.50	8.40
O.	8.55	11.20	O.	9.—	12.—
O.	14.20	17.40	O.	12.50	17.20
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	5.50	8 55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	3.15	7.30	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	16.40	19.55
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.7	6.38	O.	7.5	7.33
M.	9.50	10 16	M.	10.31	10.57
M.	11.20	11.48	M.	12.15	12.45
O.	15.44	16.16	O.	16.40	17.7
M.	20.10	20.38	O.	20.54	21.22
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
O.	7.45	9.35	M.	8.5	9.45
M.	13.05	15.29	O.	13.12	15.31
O.	17.14	19.14	M.	17.	19.33

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arriva ore 12.55

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.15	10.—	7.20	9.—	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	17.20	19.5	17 30	18.45	S.T.

Udine, 1898 — Tipografia G. B. Doretti.